

È stata una grande manifestazione quella del 28 ottobre scorso.

In migliaia i pensionati italiani si sono ritrovati a Roma per dire "Basta" alle politiche di questo governo che da anni li sta penalizzando. Il prossimo 3 dicembre la Cgil si ritroverà ancora una volta in piazza San Giovanni a Roma per lanciare un'unica parola d'ordine: "ripartire dal lavoro".

A pagina 3



È l'ora dell'equità e del rigore

Una nuova stagione di impegno unitario

di Pietro Albergoni

Finalmente ci siamo riusciti! Era da tempo che avevamo deciso, lo Spi e le segreterie di Fnp e Uilp della Brianza, di rilanciare una forte iniziativa nel nostro territorio per dare più incisività e visibilità al miglioramento delle condizioni di vita e dei redditi delle pensionate e dei pensionati. Ci siamo trovati il 25 ottobre a Triuggio per definire tutte le iniziative di mobilitazione, di informazione e di contrattazione territoriale. Più servizi sociali, migliori risposte per la salute e nella continuità di cura, riduzioni dei ticket e delle liste d'attesa, maggiore attenzione ai servizi domiciliari per limitare le i ricoveri negli ospedali e nelle case di riposo, trasporti sociali più adeguati alle richieste e più coordinati sul territorio. Ormai da diversi anni, gli at-

tivisti dello Spi e degli altri sindacati, dedicano un impegno straordinario nelle trattative con l'Asl per la programmazione sanitaria, coi i comuni per garantire minori tasse e servizi di qualità per gli anziani, con le Rsa per controllare i costi per i cittadini e le famiglie pur garantendo una assistenza adeguata. Vorremmo avere una maggiore capacità di raccontare quanto impegno e quanti risultati abbiamo prodotto con queste iniziative. La drastica riduzione delle risorse ai fondi sociali (meno 70%) e ai trasferimenti ai comuni (in due anni meno 20%) rischiano di far ricadere sui cittadini sia i costi di queste scelte del Governo che il drammatico taglio dei servizi. Dopo lo sciopero dei sinda-

(Continua a pagina 8)



Un cantiere di idee per il futuro di Monza

(p.a.) Si avvicinano le elezioni amministrative. Dopo anni di silenzio e indifferenza alle nostre proposte da parte della Giunta Mariani, abbiamo deciso di lanciare alcune idee su cui misurare i candidati e le coalizioni. Solo chi si impegnerà a rispondere ai nostri problemi avrà il nostro sostegno. La città di Monza è sempre meno a misura delle persone anziane. Sempre più persone

(Continua a pagina 8)

Numero 6
Dicembre 2011

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Esenzione ticket:
che confusione!**

A pagina 2

**Ufficio Spi nella
stazione di Monza**

A pagina 2

**Esenzioni ticket
Proroga per il 2012**

A pagina 3

**Le ragioni
della nostra forza**

A pagina 4

**Viaggio nelle leghe:
Limbiante**

A pagina 7

**Dove va
l'assistenza?**

A pagina 7

**Più che gli invalidi
sono falsi i dati**

A pagina 8

**Prestazioni on line
dell'Inps:
un disastro**

A pagina 8

**Da Monza a Lazzate
rigurgiti Nazi-Fascisti**

A pagina 8

*Buon Natale
e sereno 2012
dalla redazione
di Spi Insieme
e dallo Spi*

Spi Cgil Monza
via Premuda, 17
Tel. 039.2731132
spibrianza@cgil.lombardia.it

Scandalosa confusione sull'esenzione ticket

di Mario Castiglioni

Dopo aver constatato che le nuove regole introdotte dal governo, per avere il rinnovo dell'esenzione per reddito del ticket sulle prestazioni diagnostiche e le visite specialistiche, hanno creato grosse difficoltà agli sportelli dell'Asl, Spi, Fnp e Uilp hanno dato la loro disponibilità a racco-

gliere nelle proprie sedi territoriali di Monza e Vimercate le autocertificazioni, consegnarle all'Asl e restituire il certificato di esenzione ai cittadini evitando in tal modo che si effettuino lunghe file davanti agli sportelli.

Ricordiamo che tutti i cittadini di età superiore ai 65

anni con reddito complessivo familiare inferiore o uguale a 36.151,98 euro hanno diritto **all'esenzione dal pagamento del ticket per esami e visite specialistiche**. Per poter esercitare tale diritto il cittadino deve essere in possesso dell'attestato di esenzione recante il codice **E01 (validità nazionale)**.

Sottolineiamo, inoltre, che per i **soli cittadini lombardi** di età superiore a 65 anni il reddito complessivo familiare per ottenere l'esenzione è di 38.500,00 euro, in questo caso il codice è **E05 (validità regionale)**.

Pertanto coloro che rientrano nei limiti di reddito sopra descritti, che non hanno ricevuto a casa il relativo attestato, possono rivolgersi presso le nostre sedi nei distretti di Monza e Vimercate negli orari d'ufficio.

I cittadini residenti o domiciliati nei comuni dei due distretti sanitari devono presentarsi muniti di documento d'identità e tessera sanitaria, per sottoscrivere il modulo di autocertificazione.

Sarà cura degli addetti allo sportello richiamare gli interessati per ritirare la pratica debitamente certificata dall'Asl, pratica che dovrà essere consegnata al proprio medico curante affinché eserciti l'esenzione. ■

Ecco cos'è oggi l'Auser in Brianza

di Gian Mario Boschioli

Il primo punto da evidenziare è che il volontariato è innanzitutto un'esperienza associativa. Il volontariato, infatti, è l'impegno attraverso una organizzazione e non l'attività, certamente significativa e meritoria, del singolo. È quindi la risposta, data in forma associata, ad un problema o ad un'esigenza.

Il secondo carattere che connota fortemente l'azione del volontariato è la ricerca dell'altro, del prossimo, come individuo e soggetto. Nelle sue varie forme infatti, si rivolge direttamente alle persone, ciascuna delle quali portatrice di una propria dignità, è quindi un gesto di fratellanza, di incontro oltre che di soluzione del bisogno. Per quanto riguarda la realtà della provincia di Monza e Brianza rapportando il numero totale dei volontari attivi nelle organizzazioni di volontariato alla popolazione globale (848.788 abitanti) si ottiene il tasso di partecipazione al volontariato che si attesta attorno a 1,5% (la media nazionale è dell'1%). Si stima che il valore economico dell'intervento del volontariato italiano è di 134.421.130 euro. In questa realtà l'Auser è presente con i suoi volontari, che sono persone che si rendono disponibili ad un servizio personale, gratuito, disinteressato, a disposizione della comunità. Queste persone dedicano tempo, professionalità, passione civile ed anche educativa. Per questo tanto più numerosi sono i volontari Auser tanto più avremo una società solidale. ■

Sportello della non autosufficienza

a cura di Mario Castiglioni

Ormai siamo diventati un punto di riferimento

La positiva esperienza degli sportelli non autosufficienza in Brianza è diventata il punto di riferimento per il progetto regionale Sportello Sociale. Tale scelta ci sollecita un rilancio e un migliore coordinamento dei nostri attività sportelli.

Stiamo valutando, con grande attenzione, le esperienze più riuscite e le tipologie di risposte che riusciamo a dare alle persone che si rivolgono ai nostri operatori volontari.

Vorremmo riuscire a qualificare ulteriormente i nostri

operatori e siamo consapevoli che sarebbe importante trovare ulteriori collaboratori per poter aprire gli sportelli in altri comuni.

Cercheremo di garantire un più adeguato supporto informativo e tecnico, poiché verifichiamo ogni giorno l'aumento delle richieste e della loro complessità.

Anche la collaborazione con il sistema di servizi della Cgil potrà fornire ulteriori risposte ai cittadini, in particolare a Monza dove riapriremo tale attività dal gennaio del prossimo anno.

Il nostro principale strumento di lavoro, il vademecum, sarà aggiornato e completato, per garantire una puntuale ricognizione di tutti i servizi a disposizione dei cittadini e le procedure per usufruirne.

La soddisfazione di aiutare le persone in maggiore difficoltà è tanta e si associa all'impegno a sollecitare il miglioramento dei servizi sociali e sanitari che stentano sempre di più ad affrontare le criticità sociali a causa del taglio delle risorse da parte del Governo. ■

Il diario della Brianza



Lissone: dialogo intergenerazionale

di Cosetta Lissoni

Si è svolta il 1° ottobre un giornata di festa e di scambi di esperienze vissute nel lavoro da persone di diversi periodi. Gli interventi hanno raccontato i "sacrifici dei giovani nel passato, nel presente e nel futuro per il lavoro e la Democrazia". L'obiettivo della giornata era quello di sollecitare momenti periodici di confronto e di condivisione di esperienze e proposte tra anziani e giovani.

Arte e letture sono gli altri elementi che hanno contraddistinto la giornata. La bravissima **Nicoletta Lissoni** ha offerto gli spunti per la discussione tra i vari relatori con brani toccanti di Ascanio Celestini e Andrea Camilleri attraverso una recitazione emozionante. **Liliana Papini**, pensionata iscritta allo Spi Cgil di Lissone, ha esposto le sue opere di quadri in acquarello dove la natura incontaminata era rappresentata come "valore" da trasmettere tra le varie generazioni.

Pellizzoni, presidente dell'Anpi di Lissone, **Pirovano**, segretario Cgil di Monza, **Cereda**, segretario di NidiL, stimolati dalle letture e coordinati da **Albergoni**, segretario Spi, hanno descritto un passato degno di attenzione e un presente assai difficile e cupo per le caratteristiche della precarietà, ormai strutturale, che rischia di mortificare il futuro dei giovani.

La Cgil è impegnata a costruire una rappresentanza per questa parte di mondo del lavoro offrendo tutela individuale e creando spazi di azione collettiva.

Si segnala che tutte le notizie sulle attività della lega Spi di Lissone si possono trovare in internet <http://www.spilissone.blogspot.com/> ■

Bocce unitarie a Cornate d'Adda

Nelle scorse settimane a Cornate ha avuto luogo una importante iniziativa sportiva: una riuscitissima gara di bocce organizzata unitariamente da Spi e Fnp. ■



Monza: ufficio Spi Cgil nella stazione Fs

Dal 1 ottobre u.s. è attivo, presso la stazione ferroviaria di Monza, un ufficio sindacale gestito dallo Spi in collaborazione con il sindacato dei lavoratori del trasporto Filt di Monza e Brianza. I lavoratori delle ferrovie, ma anche di altri settori, avranno quindi la possibilità di avere informazioni e trovare risposte su una materia, quale la previdenza dei ferrovieri, molto complessa.

L'ufficio è adiacente ai magazzini lato sud ed è vicino all'entrata di piazza Castello. Questi in via sperimentale gli orari d'apertura: **martedì dalle 9 alle 12; mercoledì dalle 14 alle 17; venerdì dalle 9 alle 12.** ■

Ora equità e rigore ci devono guidare

di Anna Bonanomi*

Dopo aver perso alla Camera dei Deputati la sua maggioranza, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi si è recato al Quirinale per comunicare al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, la consapevolezza sua e del Governo in merito alle implicazioni del risultato di quel voto. Mentre scriviamo Berlusconi, ha assunto, di fronte all'intero paese, la decisione di rimettere il suo mandato al Capo dello Stato dopo l'approvazione della Legge di stabilità, per recepire le indicazioni dettate dalla Commissione europea. Gli avvenimenti di queste ore rappresentano l'epilogo di una lunga agonia di questo governo e della sua maggioranza, che per troppo tempo non ha riconosciuto la gravità della crisi che ha investito, certo l'Europa, ma in modo particolare il nostro paese e quelli dell'area mediterranea. Questa irresponsabile sottovalutazione ha generato una totale incapacità di prendere, per tempo, provvedimenti capaci di evitare il tracollo finanziario, rilanciare l'economia e abbattere il debito pubblico. La Banca centrale europea è intervenuta in soccorso del nostro sistema acquistando i nostri titoli di stato, come avvenuto per Grecia e Spagna, in cambio ha chiesto di adottare tempestivamente tutti i provvedimenti necessari per evitare la bancarotta del paese.

Da lunghi mesi, con altre forze politiche e sociali, abbiamo chiesto al Governo di assumersi la responsabilità di provvedimenti in grado di assicurare sia il risanamento del debito pubblico che la ripresa economica, lo sviluppo, la diminuzione della pressione fiscale per



lavoratori e pensionati, il mantenimento dei servizi a favore delle persone fragili e non autosufficienti.

Per finanziare queste scelte abbiamo proposto di trovare le necessarie risorse attraverso una decisa lotta contro l'evasione fiscale, la corruzione e i privilegi, e l'introduzione di una patrimoniale sui grandi capitali. In questa difficile situazione con grande senso di responsabilità faremo, come sempre, la nostra parte, ma chiediamo che tutti si assumano questo impegno, in primo luogo coloro che sin qui non hanno subito il peso della crisi. Sino ad ora il governo, attraverso le varie manovre finanziarie di cui non si tiene più il conto, ha recuperato le risorse prevalentemente da lavoratori e pensionati e ciò non ha prodotto nessun risultato, anzi, la situazione peggiore di giorno in giorno. Questo significa che i valori, le politiche e le ricette propinate dal centro destra sono fallimentari. Con questa crisi giungiamo al termine di un ciclo storico iniziato, nel nostro paese, con gli anni ottanta. Berlusconi ha rappresentato in chiave nostrana il

reganismo e con esso il trionfo del mercato capace di dare benessere a tutti, la Milano da bere, i facili guadagni in borsa, l'individualismo sfrenato, il vivere sopra le proprie possibilità, i tanti furbetti del quartierino. Adesso bisogna cambiare gli stessi fondamenti della nostra convivenza, altrimenti saremo definitivamente travolti dallo tsunami della crisi. **In primo luogo le forze politiche dovranno saper riconquistare la fiducia dei cittadini. Equità e rigore, devono essere le bussole del viaggio che il paese deve compiere.** È venuto il tempo di rimboccarci le maniche, noi non abbiamo mai smesso di farlo, ora saremo, come sempre, in campo per il bene dell'Italia. ■

*Segretario generale Spi Lombardia

3 dicembre Cgil ancora in piazza

Le manifestazioni del 28 ottobre dei pensionati, quella del 5 novembre del Pd e del 12 novembre, organizzata dalla Cgil lombarda e da altre associazioni, hanno portato in piazza migliaia di cittadini, giovani, donne, anziani sempre più determinati nel dire che così non si può andare avanti. Questo clima di scontento fra la gente, le posizioni sempre più determinate di Bce e Fmi nei confronti dell'Italia, la situazione sempre più difficile della Borsa le tensioni interne alla stessa maggioranza di governo hanno portato il governo stesso a un punto di non ritorno. Gli scenari possibili mentre scriviamo (è il 10 novembre) sono diversi e lo sa bene anche la leader Susanna Camusso, che ha confermato che il 3 dicembre prossimo la Cgil sarà comunque in piazza San Giovanni a Roma. Il messaggio che Camusso, e l'intera confederazione con lei, lancerà sarà indirizzato verso un'unica direzione: **ripartire dal lavoro, da politiche strettamente legate al lavoro.**

Ancora una volta la Cgil ribadirà la necessità di scelte e decisioni rapide, che siano nel segno dell'uguaglianza sociale, contro qualsiasi ipotesi di una soluzione che scarichi il peso di un risanamento sulle pensioni oppure attraverso operazioni che facilitino i licenziamenti e un ulteriore imbarbarimento del mercato del lavoro. E sicuramente così come ha fatto Carla Cantone, numero uno dello Spi nazionale il 28 ottobre scorso, si sottolineerà l'importanza di una ripresa del dialogo con Cisl e Uil per ragionare insieme su una strada da percorrere che non può essere che quella della patrimoniale, della lotta all'evasione e della distribuzione del carico fiscale. ■



Esenzioni ticket: proroga per tutto il 2012

Ticket: Asl e ospedali non possono esigere il pagamento se la persona dichiara il diritto all'esenzione, pur non avendo ancora a disposizione il codice. È quanto deciso dall'assessorato alla sanità – e comunicato ai direttori generali di Asl e aziende ospedaliere – dopo le richieste avanzate da Cgil, Cisl, Uil e dai sindacati dei pensionati. Lo stesso assessorato ha assicurato che sono più di un milione e 800mila i nominativi caricati sul sistema informatico accessibile ai medici di famiglia per cui in poco tempo tutto dovrebbe essere a regime.

I sindacati hanno anche chiesto come si intenda applicare la norma nel 2012. Accogliendo le nostre richieste, l'assessorato ha garantito che, a partire dalla fine del primo trimestre dell'anno prossimo, dovranno recarsi agli sportelli Asl, in deroga alla normativa nazionale, solo coloro che hanno cambiato la propria condizione reddituale, mentre per tutti gli altri varrà il titolo all'esenzione rilasciato nel 2011.

Questi i risultati dell'incontro tra sindacati confederali e del pensionati della Lombardia con l'assessorato regionale alla Sanità tenutosi lo scorso 14 ottobre, incontro richiesto anche per le gravi difficoltà vissute dalla popolazione anziana.

La Regione e i sindacati fisseranno un nuovo appuntamento per discutere sulle misure di esenzione dal ticket per il 2012 da adottare in Lombardia, oltre che per fare il punto sulle sperimentazioni che si avvieranno su Creg (presa in carico dei malati cronici) e posti letto per sub-acuti nei diversi territori. ■



Le ragioni della nostra forza

Assemblea dei quadri e attivisti Spi Lombardia

di Tom Regazzoni*

Nella enorme sala del Teatro Nuovo a Milano il 19 ottobre scorso abbiamo tenuto la nostra periodica assemblea delle leghe. Anche quest'anno è stata l'occasione per un tributo meritato al lavoro dei tanti nostri attivisti volontari. Donne e uomini che regalano il loro tempo, la loro intelligenza e la loro passione al lavoro sociale nello Spi. **È un'enorme "umanità" che si allarga ogni giorno in forme diverse e comunque sempre protese a risolvere problemi, ad aiutare una difficoltà, a immaginare un futuro migliore per gli anni della avanzata maturità. Donne e uomini che fanno sindacato.** Un sindacato certo capace di fare contrattazione, di

negoziare con le istituzioni di rappresentare una condizione di vita specifica, ma anche di aggiungere qualcosa di più: una vicinanza alle fragilità della società cruda dei nostri tempi; una tutela per le persone più esposte, più indifese. Risiede anche in questi aspetti la fortuna di un'organizzazione che riesce ad associare più di trentamila persone ogni anno e a mantenerle ad alimentare la propria forza per parecchi anni. La visione del film che abbiamo prodotto ha reso in modo efficace con quale nerbo si conducono le nostre molteplici attività. Si percepisce dal video quale forza alimenta la nostra propensione di servizio alle persone. E ancora con quali ritmi si attraversano i giorni della mobilitazione di piazza e le manifestazioni. Sono, i nostri, tempi difficili, ma **abbiamo il dovere di mantenere alla nostra organizzazione questa enorme ricchezza.** La seconda parte della nostra assemblea delle leghe si è dedicata appunto al futuro e alla possibilità di garantire allo Spi e, quindi, a tutta la Cgil la sua attuale forza organizzata. La presentazione del **proget-**

to dello Spi Villaggio Card che favorisce la continuità dell'iscrizione alla Cgil nel passaggio da lavoratore attivo a cittadino pensionato, risponde proprio a questo intendimento. Il progetto poggia su un'intesa di collaborazione che lo Spi ha realizzato con tutte le categorie sindacali dei lavoratori attivi e con la segreteria della Cgil Lombardia. La simpatica idea di presentare il progetto con uno spot carto-

nato è sintomatica della volontà di innovare e di comunicare anche con forme nuove. La forza del progetto risiede però nella scelta di **ricercare con gli iscritti al nostro sindacato un rapporto diretto e personale.** È una scelta che, se perseguita, porterà con sé la modifica di diversi comportamenti organizzativi e di alcune prassi operative consolidate dei nostri apparati. Ciò porterà a ri-

flettere su come si articola il lavoro sindacale e su come conseguentemente si possa aggiornare e rendere più efficace la nostra azione sindacale e di servizio. Ma soprattutto consentirà di alimentare gli iscritti dello Spi e garantirà alla confederazione risorse per allargare e qualificare servizi e tutele per donne e uomini che lavorano o vivono della loro pensione. ■

*Segretario Spi Lombardia

Arriva lo sportello sociale una tutela in più per i cittadini

Sarà operativo dal prossimo gennaio un nuovo servizio che lo Spi vuol offrire ai cittadini: lo sportello sociale. Di cosa si tratta ce lo spiega **Claudio Dossi**, segretario Spi Lombardia.

“Lo sportello sociale nasce con l'obiettivo di garantire i diritti di cittadinanza. Sarà il luogo dove i cittadini potranno incontrare altre persone, dove saranno ascoltati, dove avranno risposte solo su ciò di cui si è sicuri, altrimenti ci si attiva per capire dove sarà più opportuno indirizzarli, sarà poi il luogo dove favorire nuovi apprendimenti. Compito di chi vi opera sarà anche verificare che i bisogni esposti abbiano avuto la risposta adeguata”.

Quali saranno le fonti usate per acquisire le risposte da dare?

Strutture legate alla Cgil come Inca, Caaf, Auser, oppure l'Inps o gli sportelli dei distretti Asl, gli uffici dimissioni protette degli ospedali o quelli degli assistenti sociali del Comune o dei Piani di zona.

Uno dei grossi problemi da affrontare oggi per molti anziani è la non autosufficienza, è previsto qualcosa di mirato?

Sì, i nostri volontari – che hanno partecipato a un corso di formazione con esperti dei vari settori – saranno degli *specialisti* per quel che riguarda i problemi relativi a dimissioni protette, attivazione sei servizi Adi e Sad, dei ricoveri in Rsa, nelle richieste dei Buoni sociali, della protesica e nei rapporti con i CeAD.

Lo sportello sociale è stato pensato anche per rafforzare il ruolo del sindacato e per migliorare la negoziazione coi Comuni?

Certo, le persone che vi saranno impegnate sono consapevoli di rappresentare la Cgil, cercheranno di raccogliere più informazioni possibili sui bisogni espressi, sui punti di criticità del territorio e saranno i portavoce presso le segreterie che poi elaboreranno le richieste da sottoporre alle amministrazioni, allo stesso modo si preoccuperanno di verificare l'effettiva applicazione sul territorio degli accordi sottoscritti con le amministrazioni, piuttosto che con le Asl o gli altri enti locali. ■



Il trasporto pubblico locale verso il collasso

Le Regioni e le Province autonome, all'indomani dell'approvazione definitiva della manovra economica-bis, accusano il governo di aver messo in ginocchio il trasporto pubblico locale, visto che a causa dei tagli non si riescono a rispettare i contratti con le società di trasporto su ferro (Trenitalia, Tre Nord) e su gomma (società locali). La Lombardia s'è vista arrivare ben 266 milioni di euro in meno. Le conseguenze sono immaginabili: taglio del servizio e di conseguenza dell'occupazione; azzeramento degli investimenti; aumento

delle tariffe in aggiunta a quelli già effettuati – Regione 20%, Provincia 12%, Milano 50%. L'impatto sociale diventerebbe insostenibile e addirittura devastante se alcune ipotesi fatte dall'assessore regionale Cattaneo per attutire i costi venissero attuate: taglio di mille corse su duemiladuecento dei treni locali, uno ogni ora anziché mezz'ora senza garantire il pendolarismo nelle ore di punta; azzeramento del servizio il sabato e la domenica (si otterrebbe un risparmio di novantasette milioni di euro); eliminazione del servizio nelle fasce orarie

precedenti le 7 e dopo le 21 (si recuperano solo cinquantacinque milioni di euro). Così si “risparmierebbero” millecinquecento lavoratori (esuberanti previsti del personale Tre Nord).

Soluzioni inaccettabili, senza contare che il dimezzamento delle corse porterebbe ad un ulteriore congestionamento del traffico, dell'inquinamento e un sovraffollamento dei treni.

Occorre un approccio alternativo a queste politiche del Governo e della Regione, non va dimenticato che il tra-

sporto pubblico è soprattutto un servizio sociale e nel recente rapporto Istat è la terza voce di spesa delle famiglie italiane (trecentoquaranta euro al mese).

È da diversi anni che il sindacato e la Cgil in particolare denunciano l'inadeguatezza delle scelte fatte per una efficace politica dei trasporti in Lombardia. Gli ultimi tagli dei fondi da parte del Governo aggravano ancora di più le prospettive. La stessa proposta di Legge regionale da noi auspicata ma da rivedere su alcuni punti, non può sposare la filosofia tremontiana di

riforme a costo zero.

Dobbiamo proseguire le nostre rivendicazioni e mobilitazioni a partire da alcune nostre proposte:

- miglioramento del servizio;
- incremento passeggeri e conseguente potenziamento dei servizi;
- integrazioni tariffarie;
- tariffe differenziate e incentivanti per ragazzi, studenti, gruppi famigliari e per fasce orarie di utilizzo;
- **mantenimento e miglioramento delle attuali agevolazioni per anziani, pensionati, categorie svantaggiate.** ■

Dall'Ipost all'Inps, cosa cambia

Sollecito ed elaborazione RED 2010 relativi ai redditi 2009

L'Inps, a cui sono state conferite tutte le funzioni di competenza dell'Ipost, ha comunicato che a decorrere dal 1° novembre 2011, le pensioni saranno poste in pagamento con valuta primo di ogni mese, decorrenza utilizzata per tutte le altre pensioni a carico dell'Inps. La periodicità mensile del pagamento verrà adeguata, con valuta al primo giorno utile di ogni mese, in sintonia con quella delle pensioni gestite dall'Istituto.

Tutti gli interessati riceveranno una comunicazione dettagliata, sia per quanto concerne la nuova modalità di pagamento, che per quanto riguarda la nuova categoria.

Per quanto riguarda la gestione delle pensioni sarà quindi competenza delle sedi lo svolgimento di tutte le attività relative:

- alla liquidazione di reversibilità;
- cambi uffici pagatori;
- rettifiche fiscali;
- gestione delle deleghe sindacali;
- gestione delle deleghe alla riscossione delle rate di pensione;
- trasferimenti;
- recupero crediti;
- pagamenti ridotti e disgiunti;
- eliminazioni;
- rate maturate e non riscosse;
- cessione del quinto;
- pignoramenti;
- gestione delle detrazioni d'imposta;
- revisione sanitaria pensioni inabilità ex lege 335/1995.



Come tutti gli anni l'Inps, entro la fine dell'anno successivo alla trasmissione reddituale, elabora le dichiarazioni al fine di ricostituire le pensioni e non incorrere nell'impossibilità di recuperare eventuali indebiti dovuti a variazioni di reddito che determinano modifiche degli importi delle prestazioni spettanti ai pensionati.

Nel caso in cui i nuovi dati reddituali abbiano prodotto conguagli a credito per i periodi precedenti e/o una variazione in aumento dell'importo della rata di pensione in pagamento il ricalcolo è stato effettuato con determinazioni degli arretrati al **31 ottobre scorso** e la rata di pensione aggiornata è stata posta in pagamento a partire dal mese di **novembre**.

Nel caso di variazioni di importo di pensione in diminuzione e conguagli a debito i recuperi saranno effettuati a partire dalla rata di pensione di **gennaio 2012**.

Agli interessati verranno inviate da parte dell'Inps le comunicazioni sui ricalcoli ef-

fettuati sia in caso di situazione con conguagli a credito che a debito. Nelle lettere per conguagli a debito sarà riportato anche il dettaglio dei conguagli, suddiviso per anno di riferimento e causale. La comunicazione è finalizzata a consentire agli interessati di contattare la sede per rettificare eventuali dichiarazioni reddituali errate.

Per ulteriori chiarimenti sul ricalcolo e sui conguagli le sedi territoriali dell'istituto possono consultare e fornire agli interessati il mod. TE08 appositamente predisposto. Quanto sopra è la normale procedura prevista dalle norme.

Purtroppo questa prassi è stata preceduta da una lettera di sollecito inviata in modo errato a migliaia di pensionati. Dopo le proteste del sindacato dei pensionati e dei patronati l'Inps ha precisato che nei casi per i quali è stato accertato, a seguito di ulteriore verifiche, che gli interessati erano stati invece adempienti le prestazioni saranno ricostituite automaticamente.

Qualora, invece, i pensionati fossero stati inadempienti nel 2010 ma abbiano presentato domanda di ricostituzione entro il 5 novembre 2011 si vedranno valorizzata la prestazione già dal mese di dicembre.

Le domande presentate successivamente dovranno comunque essere acquisite dalle sedi ma potrebbero non essere lavorate per l'aggiornamento della rata di pensione di dicembre e quindi slittare a date successive.

Viene ulteriormente precisato che a coloro che, alla data del 30 novembre risulteranno ancora inadempienti, sarà inviata nel corso del mese di dicembre apposita comunicazione con avviso della sospensione delle prestazioni collegate al reddito.

Nel caso in cui dalla ricostituzione scaturisca un debito per il pensionato l'Inps provvederà alla immediatezza notificato. Viene ulteriormente precisato che le ricostituzioni sia a credito che a debito dovranno essere ricalcolate dal 1° gennaio 2009. ■

Con CoopVoce risparmi!!!

Per gli iscritti Spi, lettori di "Spi Insieme", una interessante convenzione

Il progetto Card Spi si arricchisce di un'altra importante iniziativa volta a favorire sempre di più i nostri iscritti, soprattutto in questo periodo di dura crisi. Tutti i lettori di *Spi Insieme* potranno usufruire dell'interessante convenzione che il sindacato dei pensionati ha stretto con Coop Italia realizzando **un risparmio di ben 50 euro sui costi delle telefonate col cellulare**.

Coop Voce, infatti, offre 50 euro di bonus di traffico telefonico in omaggio - suddiviso in dieci euro al mese per cinque mesi a partire dal giorno dell'attivazione - a chi passa a CoopVoce portando il proprio numero da un altro gestore.

Per usufruire di questa convenzione basta recarsi presso un punto vendita Coop compilando e portando con sé il tagliando che riportiamo qui sotto. Al momento della richiesta verrà automaticamente attivata la promozione prevista. **I punti vendita Coop abilitati all'attivazione della convenzione sono quelli che si trovano in Lombardia.** Per trovare quello più vicino a te collegati sul sito www.coopvoce.it



Offerta riservata a tutti i lettori di
"SPI Insieme"



Passa a **COOP VOCE** con il tuo numero e ti regaliamo **50 EURO!**

Passa a CoopVoce con il tuo numero, l'attivazione di 5 euro è gratuita. E in più ti regaliamo 10 euro di bonus al mese per 5 mesi, per un totale di 50 euro di bonus in traffico telefonico da usare verso tutti e senza limiti.

NOME _____

COGNOME _____

188

Servizio clienti gratuito dai numeri CoopVoce e di rete fissa Telecom

4243688

Assistenza automatica gratuita. Per conoscere in ogni momento il credito residuo, ricaricare, cambiare il proprio piano tariffario, conoscere e attivare promozioni.

La promozione è valida per una sola attivazione per cliente, effettuata entro il 31/03/2012 e non è compatibile con altre iniziative del periodo. Compila e presenta questo buono in un punto vendita Coop della Lombardia e attiva CoopVoce portando il tuo numero: per te in omaggio 10 € di bonus in traffico telefonico al mese, ogni 30 giorni, per 5 mesi. I primi 10 € verranno accreditati entro 48 h dalla portabilità avvenuta.

Scopri il punto vendita Coop più vicino su www.coopvoce.it



Atelier Musicale, una nuova stagione

Tanta buona musica in regalo per voi, anche quest'anno con la stagione di concerti di Atelier Musicale, organizzati dall'associazione culturale Secondo Maggio.

Dopo i primi concerti che si sono tenuti tra ottobre e novembre, si riprende il 14 gennaio con *Tra due mondi*, musiche del '900 europeo e improvvisazioni jazz con Michele Di Toro al pianoforte, la presentazione è affidata a Maurizio Franco, presso l'Auditorium Di Vittorio della Camera del Lavoro a Milano alle 17.30.

I concerti si tengono il sabato

pomeriggio alle 17.30, presso l'Auditorium Di Vittorio in C.so di porta Vittoria 43, tranne che per il concerto del 28 gennaio che si terrà presso la Società Umanitaria, via San Barnaba 48.

Lo Spi Lombardia e l'Associazione culturale Secondo Maggio mettono a disposizione dei lettori di Spi Insieme degli abbonamenti gratuiti.

Come fare per averli? Chiamate Tiziana Tempesta allo 02.28858331 oppure scrivetele una mail:

tiziana.tempesta@cgil.lombardia.it.

Vi aspettiamo!

Gli appuntamenti:

21 gennaio
Intra-Joice Quartet
Sound & Voice



28 gennaio
Omaggio a Bruno Canino
'900: masterpieces per pianoforte

4 febbraio
Marco Visconti Prasca Trio
African connection

25 febbraio
Bulfone, Sanzin, Feruglio
Insieme improbabili

3 marzo
Carlo Morena - Morten Halle Duo
European connection

17 marzo
Vittorio Ceccanti Recital
'900: Pagine per violoncello

24 marzo
Alberto Mandarini Quartet
Contemporary Quartet

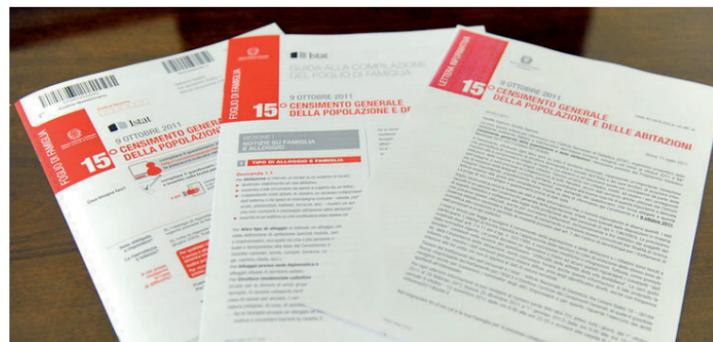
31 marzo
Bebo Ferra - Javier Giroto Duo
Kaleidoscopic Arabesque

15 aprile
Ensemble laboratorio di Musica contemporanea



Censimento: riconsegnato il questionario?

Vi siete ricordati di riconsegnare il questionario relativo al censimento? La data prevista era quella del 20 novembre, dopo di che chi non ha riconsegnato (o presso il centro di raccolta più vicino a casa, indicato in basso sulla sinistra in prima pagina, o presso un ufficio postale) riceverà la visita di un rilevatore comunale. Vi ricordiamo che è obbligatorio rispondere al questionario, se non lo fate potete incorrere in una sanzione amministrativa fino ad arrivare alla cancellazione dall'anagrafe. I termini ultimi per la consegna sono: 31 dicembre per i Comuni con meno di 20mila abitanti; 31 gennaio per i Comuni tra i 20mila e i 150mila abitanti; 29 febbraio per i Comuni con più di 150mila abitanti; Per chiarimenti potete rivolgervi al numero verde **800.069.071** o direttamente all'Istat alla casella di posta elettronica **infocens2011@istat.it** ■



Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SPECIALE Natale e Capodanno

Capodanno a Firenze

Dal 29 dicembre al 1 gennaio

Euro 470*

Costiera Amalfitana

Dal 28 dicembre al 3 gennaio

Euro 530*

SPECIALE 3 settimane

Tunisia - Djerba

Eden Village Djerba Mare
ALL INCLUSIVE

Dal 13 febbraio al 5 marzo

Euro 660*

Tour della Turchia

Dal 23 al 30 aprile

Euro 831*

Crociera Spi Auser 2012

MSC Poesia
Spagna, Portogallo
e Marocco

Dal 18 al 26 aprile

Euro 940



*Sogni un viaggio
al mare in Italia
o all'estero,
un tour in Europa
o nel mondo?*

**Chiamaci
e ti aiuteremo
a trovare
la soluzione
migliore**

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 0254466782
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenziacomo@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenziabrescia@etlisind.it



Via Pettrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Val.fra.daz.srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147



Terralta Viaggi e Turismo
Val.fra.daz.srl
Via Roma, 135 Bormio (So)
Tel. 0342.911689 - Fax 0342.919700



Val.fra.daz.srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

i Viaggi



Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano

Oppure, puoi contattare
direttamente: Sara
Tel. 02.28858336

O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Viaggio attraverso le leghe dello Spi Monza-Brianza

Limbiate: servizi ok ora sotto con il territorio

di Romano Bonifacci

I compagni ci aspettano al villaggio Giovi, nella sede del centro civico di piazza Aldo Moro. È giorno di mercato e fuori c'è una gran confusione. Eppure un tempo questo rione era chiamato delle case sparse, tanto era scarsamente popolato. Oggi si contano dodicimila abitanti, un buon terzo della intera popolazione di Limbiate, che in fatto di villaggi vanta una specie di record. Oltre a quello di Giovi, c'è quello del Sole, dei Fiori, di San Francesco, il villaggio Brolo che vanno ad aggiungersi al quartiere Sant'Anna, alla frazione di Pinzano e poi a Mombello, ex sede di un famoso manicomio. Le fabbriche della zona del tempo (Snia di Varedo e Alfa Romeo di Arese e le altre di Paderno Dugnano) avevano provocato un notevole incremento degli insediamenti abitativi anche a Limbiate. Che ora è un grosso centro, amministrato dal centro sinistra guidato dal medico di base, Raffaele De Luca, dopo una parentesi di centro destra durata dieci anni, dal 2001 al 2011.

Per lo Spi di Monza e Brianza la Lega di Limbiate è una novità. Infatti prima era sede di una sub lega alle dipendenze della lega di Paderno che operava nella provincia di Milano, ma con la costituzione della nuova provincia di Monza e Brianza, i confini territoriali sono stati ridisegnati. Risultato: Limbiate ora è dei nostri, mentre Solaro è finita sotto la giurisdizione sindacale di Milano. Con il cambio, la sub lega, che conta oltre mille iscritti, è stata promossa a lega a pieno titolo. Segretario è Umberto Tripoli, insegnante e con una buona esperienza politico amministrativa, affiancato da due vice: Graziella Preti e Luciano Toso. Poi c'è un direttivo di tredici compagni, eletti nel corso di una ruscitissima assemblea fatta nel salone del centro civico nel mese di maggio.

Le sedi attualmente sono due, quella del centro civico di piazza Aldo Moro – aperta nelle mattine di lunedì, martedì, giovedì e venerdì e che ospita la Cisl il martedì pomeriggio – e quella nuova di via Trieste a Limbiate centro. Inaugurata nelle scorse



settimane dalla segretaria nazionale dello Spi Carla Cantone, quanto prima diventerà la sede unica dovendo la “vecchia” lasciare i locali al Comune per sue necessità di funzionamento. Nella cosiddetta sede vecchia abbiamo conosciuto Adelina Paludo, un mito nel-

la zona per tutti coloro che si avvalgono dei servizi che la lega offre. Adelina è bravissima, precisa, disponibile. Per fare il 730 e tutto quello che consegue, da lei vengono anche da fuori, tanto è considerata. Un punto di forza, circondata fra l'altro da un gruppo di validis-

sime compagne. Nell'altro mercato, quello di Limbiate centro, troviamo sotto il gazebo della Cgil il segretario Tripoli, impegnato nella distribuzione di volantini che invitano alla manifestazione del 28 ottobre a Roma. L'obiettivo che si è proposto è quello di radicarsi meglio sul territorio sfruttando certamente l'attività dei servizi ma anche legandosi meglio ai problemi che questo territorio offre in abbondanza e che vanno risolti anche con il contributo della forza e dell'esperienza dello Spi. La contrattazione di veri e propri piani con il Comune, con l'Asl, con i vari centri che si occupano delle esigenze della popolazione anziana, deve essere posta al centro della iniziativa della lega.

Servizi e iniziativa politico-sindacale possono, anzi devono, andare a braccetto, nell'interesse del pensionato e dei suoi problemi. Che sono grossi e numerosi. Da fare – state certi – ce n'è per tutti. ■

Sportello Inca

a cura di Ezio Davide Cigna

Buongiorno, sono un insegnante di scuola media, nata il 23.06.1952. Ho iniziato a lavorare nel comparto scolastico dal 1973, prima come supplente, poi come incaricata annuale e solo dal 1984 di ruolo.

Mi era stato detto, che, nonostante l'innalzamento dell'età pensionabile per le donne nel pubblico impiego (65anni), sarei riuscita comunque ad accedere alla pensione di anzianità con il 01.09.2012, in quanto nel 2012 avrei perfezionato quota 96, con almeno 60 di età e 36 di contributi, che nel mio caso saranno quasi 38.

Alla luce della manovra estiva sembrerebbe sia cambiato qualcosa, potrebbe confermarmelo? E se fosse così, avrei la possibilità di cessare comunque il rapporto di lavoro e attendere la pensione?

In questo caso la pensione sarebbe comunque calcolata con le regole del sistema retributivo?

Il decreto legge del 13 agosto 2011, n. 138, avente ad oggetto “ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”, convertito con modifiche nella legge del 14 settembre 2011, n. 148, contiene un provvedimento importante per quanto riguarda il “comparto scuola”.

Infatti, la modifica prevede che, con effetto dal 1° gennaio 2012 e con riferimento ai soggetti che maturano i requisiti per il pensionamento a decorrere dalla predetta data, il pensionamento possa avvenire solo l'anno successivo a quello di maturazione del requisito pensionistico.

Perfezionando il requisito della quota 96 nel giugno 2012, sarebbe potuta accedere alla pensione con decorrenza 01.09.2012, mentre, con le novità appena introdotte, dovrà attendere il 01.09.2013.

Ovviamente, le consigliamo di continuare l'attività lavorativa sino al 31.08.2013, anche se avrebbe la possibilità di dimettersi con il 31.08.2012 e attendere la pensione che le verrà erogata solo a partire dal 01.09.2013.

Ad oggi, per coloro che hanno versato almeno 18 anni di contribuzione al 31.12.1995 la pensione è calcolata con le regole del sistema retributivo.

Le aggiungo inoltre, che, la manovra prevede il posticipo del pagamento da parte dell'Inpdap del suo trattamento di fine servizio, addirittura 2 anni dopo la cessazione del rapporto di lavoro (non avendo almeno 40 anni di contributi o compiuto i 65 anni di età). ■



Assistenza quale futuro?

(p.a.) I sindacati della Brianza hanno valutato l'importanza dei risultati ottenuti nell'attività dei cinque distretti sociali nella provincia, anche per la nostra capacità di raccogliere le esigenze e le difficoltà dei cittadini.

La drastica riduzione delle risorse sociali decise dal Governo ha già ridotto i servizi nel 2010 ma interverrà ancora più pesantemente nel 2011. Si stima che mancheranno circa il 70% delle risorse derivanti dal fondo sociale nazionale e dal fondo non autosufficienza. Questo è molto grave poiché aumenta le difficoltà delle famiglie, dei pensionati, dei lavoratori, dei giovani a causa della continuazione della crisi economica e finanziaria.

La Provincia non è stata in grado di svolgere il ruolo di coordinamento e di controllo della spesa sociale, previsto dalle norme di legge.

Va garantito, invece, il diritto delle persone ad affrontare le difficoltà, il disagio, la non autosufficienza nel proprio domicilio, aiutando le famiglie in modo efficace e tempestivo. L'assistenza sanitaria di base, i pasti a domicilio, il trasporto sociale, debbono rappresentare strumento per consentire la presa in carico e le risposte adeguate ai bisogni delle persone.

I costi a carico delle famiglie per i ricoveri nelle Rsa sono sempre più alti. Anche la presenza delle “badanti” è totalmente sulle nostre spalle.

Le risorse sono sempre meno; occorre agire per aiutare coloro che hanno più bisogno e per fare in modo che i costi siano distribuiti in modo equo e trasparente.

Per poter meglio lavorare su questi temi lo Spi Brianza ha chiamato una ventina di propri dirigenti ed attivisti a fare due giornate di studio con esperti e dirigenti di servizi sociali. È stato impegnativo ma importante poter capire meglio i cambiamenti in atto e gli strumenti che dovremo utilizzare nel prossimo futuro per continuare a tutelare le condizioni di vita degli anziani. ■

Da Lazzate a Monza pericolosi rigurgiti nazi-fascisti Forte denuncia dell'Anpi provinciale

di Loris Maconi*

Il 23 settembre scorso si è inaugurata a Monza la sede di "lealtà-azione", un movimento nato da una costola del Ku Kus Klan negli Stati Uniti, dilagato poi in tutti paesi europei. Si tratta di un movimento che si richiama esplicitamente ai principi della purezza della razza e che trova la sua ragion d'essere nella lotta contro ogni diversità. Nello stesso giorno, sempre a Monza, l'amministrazione comunale ha deciso di intitolare a Sergio Ramelli un parco pubblico. Sono due episodi che indicano il pericolo di una ripresa della presenza sul nostro territorio di forze che si richiamano esplicitamente alla cultura fascista. Non sono episodi isolati. In

molte città si stanno registrando situazioni analoghe. Inoltre, sui siti di queste organizzazioni, vengono segnalati, come amici, persone che rivestono importanti cariche istituzionali, come il presidente della provincia di Monza. L'Anpi pone l'attenzione anche sui tentativi tesi a mistificare e a cambiare il senso della storia. Ci riferiamo ai tentativi da parte del governo di cancellare il 25 aprile, ai ripetuti tentativi di proporre una legge che mette sullo stesso piano i Partigiani e i repubblicani di Salò e anche a tanti fatti che riguardano la realtà locale. Basti pensare alla decisione del sindaco di Monza di non rendere omaggio al campo dei partigiani in occasione delle

celebrazioni del 4 novembre o alle ripetute dichiarazioni del sindaco di Lazzate, che volendo criticare l'Anpi in realtà intende negare valore e legittimità a tutta la storia della resistenza italiana. Esiste quindi un rischio concreto che si affermi una lettura deformata della storia del nostro paese. Una lettura che intende annullare le differenze tra fascismo e antifascismo. È necessario quindi moltiplicare i nostri sforzi per trasmettere, soprattutto ai giovani, la verità della storia e il valore degli ideali che hanno animato tutti coloro che hanno combattuto per affermare i principi della libertà e della democrazia. ■

*Presidente Anpi Monza-Brianza

Più che gli invalidi sono falsi i dati

di Mario Castiglioni

Per troppo tempo abbiamo sentito politici di destra e giornalisti compiacenti raccontare che esistevano moltissimi "falsi invalidi", addirittura si dava per certo che un invalido su quattro fosse falso. Le vere bugie sono le loro: in realtà nel 2009 è stata revocata l'11,69% delle prestazioni, mentre nel 2010 vi è stata la revoca del 10,2%. Praticamente nel 2010 la percentuale delle revoche è calata di un punto e mezzo rispetto al 2009. Pertanto è clamorosamente falso che una pensione su quattro sia di falsi invalidi. Mori, direttore generale dell'Inps, dichiara: "abbiamo revocato pensioni di invalidità per il 10% e per il 35% abbiamo modificato il giudizio sanitario". Il giudizio sanitario consiste nella ridefinizione della percentuale di invalidità e il contenzioso davanti al giudice solitamente l'Inps perde la causa per il 67% dei casi. Quindi quel 10% è destinato a scendere drasticamente di oltre la metà arrivando al massimo a quattro revoche confermate ogni cento controlli. Alla fine di tutta questa triste storia non avremo la revoca del 23% delle pensioni di invalidità ma il 4%. Il danno fatto da questa propaganda agli invalidi è stato enorme, un danneggiamento oltre che economico anche e soprattutto morale, che ha messo in condizione il pensionato di sentirsi un peso e un parassita della società sentendosi dagli attacchi provenienti dalla Lega e dai politici di destra. Questa è anche l'occasione per spegnere gli appetiti che questo Governo ha verso le pensioni e gli assegni ai disabili e far recedere chi volesse ancora sanare il bilancio dello Stato mettendo le mani nelle tasche dei disabili. ■

Inps: prestazioni on line, il solito grande fallimento

di Ezio Davide Cigna

Non tutti se ne sono accorti, ma gran parte dei servizi Inps sono "migrati" su procedure esclusivamente telematiche. Dal primo ottobre 2011, infatti, le domande che dovranno essere presentate per via telematica, sono: il congedo di maternità/paternità per i lavoratori dipendenti o autonomi; il congedo parentale per i la-

voratori dipendenti o autonomi; le richieste di assegno per il nucleo familiare ai lavoratori addetti ai servizi domestici o ai lavoratori iscritti alla gestione separata; la domanda di autorizzazione all'assegno per il nucleo familiare, la domanda di versamento volontario, qualsiasi domanda di ricostituzione della pensione, la doman-

da di pensione di inabilità o assegno ordinario d'invalidità.

Domande che si vanno ad aggiungere a: l'indennità di disoccupazione o mobilità, la domanda di pensione o aggiornamento dell'estratto conto e la domanda di invalidità civile.

Molte delle richieste che venivano presentate agli sportelli dell'Istituto, ora dovranno invece essere avanzate solo online, ma, con procedure che ancora non sono chiare per la maggioranza dei cittadini italiani.

Di fatto, quasi tutti i cittadini sono obbligati a chiedere assistenza ai patronati, l'idea del presidente dell'Inps, che le persone avrebbero utilizzato il proprio pin personale è complessivamente fallita, le persone si rivolgono solo ed esclusivamente ai patronati. Per non parlare del fatto che la procedura telematica spesso non è disponibile perché off-line e che alcune domande non possono essere ancora inoltrate, perché presentano degli errori, evidentemente le procedure non sono state sperimentate adeguatamente.

Ecco perché l'insieme di Inca Lombardia ha fatto un comunicato di protesta ai direttori delle Inps lombarde. ■

Dalla Prima...

Una nuova stagione

ci di molti comuni della Brianza, abbiamo deciso che, nelle prossime settimane, saremo tutti insieme a raccogliere le proteste delle pensionate e dei pensionati contro i tagli già decisi e per dire NO a tutti gli altri interventi contro i giovani, i lavoratori, i pensionati, le persone non autosufficienti.

Dal mese di novembre, prepareremo presidi, volantaggi ai mercati, assemblee cittadine per discutere e per far pesare la nostra voce in questo momento di grave

crisi economica e finanziaria e contro le scelte di questo Governo.

Rifiutiamo qualsiasi intervento contro i redditi da lavoro e da pensione e contrasteremo qualsiasi intervento di penalizzazione delle persone invalide e non autosufficienti.

Siamo indignati, ma non indifferenti. Cambiare si può e si deve, con l'impegno di tutti. È ora di dire basta a questo Governo che sperpera le nostre risorse e ci ha reso ridicoli in tutto il mondo! ■

Censimento Istat lo Spi mobilitato

di Antonio Riboldi

Il 9 ottobre è cominciata la rilevazione generale della popolazione e delle abitazioni del 15esimo censimento che coinvolge quasi 61 milioni di persone. L'operazione consiste nel compilare e riconsegnare entro la fine di novembre un ponderoso e non sempre agevole questionario inviato alle famiglie residenti al 31 dicembre 2010 nei vari Comuni. Quest'anno, ed è la prima volta, si potrà anche compilare direttamente via on line (tramite computer). Molte nostre leghe si sono organizzate per aiutare nella compilazione dei moduli i nostri iscritti. In alcune realtà si sono fatti accordi con le amministrazioni comunali. Risultato: grande affluenza nelle nostre sedi monzesi. In più di un caso si sono dovuti organizzare dei veri e propri appuntamenti. A Bernareggio, sulla base anche di un accordo con il Comune, sono stati impegnati un buon numero di compagni. E così è stato in altre località. La collaborazione dei nostri attivisti, ai quali va un doveroso ringraziamento, è stata preziosa, soprattutto per la popolazione anziana. Ma non solo. ■

Dalla Prima...

Un cantiere di idee

vengono nelle nostre sedi (a Monza sono sette) perché non hanno risposte dal Comune e dagli altri enti pubblici. Le circoscrizioni vengono abolite e vengono diminuiti e servizi sul territorio. Si vuole ridurre il verde pubblico e continuare a costruire per favorire interessi di pochi. I centri anziani sono sempre meno sostenuti. I centri sportivi vengono privatizzati e diventano più costosi. Molti anziani faticano a recarsi presso le strutture di cura, anche per gravissime malattie, a causa delle difficoltà del trasporto pubblico e della carenza di trasporti sociali.

L'inquinamento e il degrado dell'aria peggiorano, il traffico

aumenta in misura assurda, i ritardi dei lavori stradali sono intollerabili, e sono bloccati da anni tutti gli interventi di sistemazione delle piste ciclabili. Il patrimonio pubblico, a cominciare dalla villa Reale, rischia di essere privatizzato o utilizzato a scopo propagandistico e politico, sperperando le risorse dei cittadini.

Chiediamo a tutte le persone interessate di farci pervenire le loro preoccupazioni, le loro idee e proposte per migliorare la vita di tutti gli abitanti di Monza. Siamo certi che, insieme agli altri sindacati, alle associazioni, al volontariato, potremo contribuire a rendere più umana e vivibile la nostra città. ■